

Epigrafe

Nemo prohibendus est libertati favere (Ulpiano, D.43.29.3.9):

a nessuno è da impedire di agire per la libertà.

*Ben più che giurista completo, che è già cosa rara,
Federico lascia una ricca eredità di fatti e di idee
che va accettata in quel modo responsabile e concorde
al quale ci hanno abituato le decine e decine di incontri,
e di scontri, svoltisi nel segno di motti
– le “epigrafi” delle nostre riviste – significativi
di una ricerca senza sosta, difficile da continuare
ma che cercheremo di non tradire.
Sia questo l’omaggio che gli è dovuto*